

Nella misura di moduli massimi..... (l/s.....) e moduli medi..... (l/s.....)

per il periodo dal al

per una quantità massima annua di mc:

C. Altre indicazioni o dichiarazioni¹

Il/La sottoscritto/a ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 dichiara:

1. la fornitura dell'acqua per l'uso richiesto non può essere soddisfatta dall'ente acquedottistico o dalla struttura consortile operanti sul territorio comunale;
2. il prelievo ha carattere di provvisorietà e di durata temporale limitata e definita;
3. la portata dell'acqua attinta non supera i 100 l/s e, comunque, i 300.000 mc/anno;
4. non si altera il profilo dell'alveo, non si intaccano gli argini, non sono pregiudicate le difese del corso d'acqua, ed è rispettato il deflusso minimo vitale;
5. non si alterano le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze esistenti;
6. di essere a conoscenza che l'attingimento di acque superficiali in assenza o in difformità dell'autorizzazione comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1000 euro a 5000 euro ai sensi dell'art.56 comma 12 della L.R. 29 aprile 2015 n.11.

(1) Contro le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi secondo l'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, sono previste sanzioni penali.

D. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è il Comune di Cordenons. I dati forniti verranno trattati dall'Amministrazione comunale anche in forma elettronica, per l'applicazione delle leggi. Responsabile per il trattamento è il responsabile del servizio ambiente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

In base agli articoli 7-10 del D.Lgs. 196/2003 il/la richiedente ottiene con richiesta l'accesso ai propri dati, l'estrapolazione ed informazioni su di essi e potrà, ricorrendone gli estremi di legge, richiederne l'aggiornamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco.

data

firma

.....

.....

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

E. Allegati

1) RELAZIONE TECNICA IN DUPLICE COPIA

La relazione tecnica deve contenere:

- a) una descrizione dei dispositivi utilizzati per l'attingimento;
- b) uno schema dell'impianto con l'indicazione del punto di presa, del percorso della condotta adduttrice, dei punti di utilizzazione e della portata prelevata;
- c) un estratto della carta tecnica regionale in scala 1:5000 con indicazione del punto di presa;
- d) un estratto della mappa catastale in scala 1:2000 con la delimitazione dei terreni interessati dall'irrigazione;

2) FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

3) ATTESTAZIONE DEL PAGAMENTO DEL CANONE DEMANIALE

Le autorizzazioni di attingimento di acque superficiali sono soggette al pagamento del canone demaniale in misura annua fissa. Per l'uso irriguo, il canone demaniale è fissato in € 13,79 per ogni modulo pari a l. 100/s ai sensi del tariffario generale per gli anni 2023-2024 in vigore dal 1 gennaio 2023 allegato al Decreto n° 28744/GRFVG del 06.12.2022.

Il canone deve essere versato mediante **bonifico** presso la **Tesoreria Comunale – CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.P.A. – IBAN IT83 C 03599 01800 000000159927** - o in contanti presso lo sportello della **Banca 360 FVG CREDITO COOPERATIVO di Via Cortina n. 1 - Cordenons**, specificando la causale "CANONE DERIVAZIONE D'ACQUA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE DI ATTINGIMENTO".

4) N.2 MARCHE DA BOLLO da € 16,00 (1 per la domanda, 1 per il rilascio)

Brevi annotazioni sull'istruttoria per la domanda presentata

Dopo la presentazione della domanda di attingimento assieme ai documenti necessari, il funzionario responsabile del procedimento dell'Ufficio esamina la domanda e la documentazione e richiede l'eventuale integrazione della documentazione;

- ⇒ Licenze di attingimento possono essere autorizzate solo per prelievi di acqua fino a 100 l/s da corsi d'acqua superficiali con l'ausilio di impianti di sollevamento senza opere fisse (eccezione: piscicoltura fino a 10 l/s). Per derivazione d'acqua attuate con opere di derivazione e/o avvengono a pressione atmosferica, deve essere richiesta una regolare concessione d'acqua;
- ⇒ Se la domanda risulta inattuabile, contraria al buon regime delle acque o ad altri interessi generali, può essere respinta con decreto motivato senza effettuare l'istruttoria;
- ⇒ L'ammissione della domanda all'istruttoria avviene con ordinanza del direttore d'ufficio, la quale indica tra l'altro la data ed il luogo della visita d'istruttoria, nonché il termine per la presentazione di eventuali opposizioni, qualora la portata massima della pompa è superiore a l/s 5. Se la portata della pompa non supera i 5 l/s può essere omessa la pubblicazione della domanda;
- ⇒ L'ordinanza viene pubblicata per 15 gg. presso i Comuni interessati dalla derivazione e presso l'Ufficio stesso. Durante questo periodo chiunque può prenderne visione della domanda. Eventuali opposizioni alla domanda devono essere presentate in forma scritta entro il termine stabilito (1 giorno antecedente alla visita dei luoghi) presso il Comune o l'Ufficio;
- ⇒ Il titolare della domanda, o un suo rappresentante delegato, deve intervenire alla visita dei luoghi, alla quale partecipano anche i rappresentanti degli Uffici competenti. Chiunque ne abbia interesse può intervenire e proporre le sue osservazioni e prese di posizione;
- ⇒ Esperita l'istruttoria il responsabile del procedimento valuta le eventuali opposizioni ed i risultati dell'istruttoria; pervenuti eventuali altri pareri necessari viene rilasciata la licenza di attingimento contenente tutte le prescrizioni e condizioni necessarie. Il canone d'acqua viene riscosso per un anno prima del rilascio della licenza;
- ⇒ Ricorsi: Entro 30 gg. dalla notifica del decreto è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta provinciale che decide entro 90 gg. Contro la delibera della Giunta provinciale può essere proposto entro 60 gg. dalla notifica ricorso ai tribunali competenti.